



## **DIRETTIVE PER GLI ALLENATORI**

L'importanza del risultato non deve mai mettere a repentaglio la salute o l'integrità fisica dei giocatori. La vittoria non è altro che il risultato della preparazione tecnica, tattica, fisica e psicologica della squadra.

Questi valori non si devono mai sacrificare per aumentare il proprio prestigio personale.

Il gioco della pallavolo non deve mai impedire al giovane di ottenere buoni risultati sotto il profilo scolastico; insieme alla famiglia ed alla scuola l'allenatore deve avere un ruolo attivo nell'educazione dell'individuo.

L'allenatore deve sempre rispettare, difendere ed insegnare ai propri allievi le regole del gioco della pallavolo, non deve per nessuna ragione cercare di ottenere vantaggi attraverso l'insegnamento consapevole di comportamenti antisportivi.

La diagnosi ed il trattamento degli infortuni sono un problema medico, di conseguenza gli allenatori devono fare in modo che vengano trattati da personale qualificato.

Affidare giocatori a personale non qualificato o peggio ancora formulare personalmente diagnosi o consigliare terapie è un comportamento da evitarsi. Allo stesso modo devono astenersi dal prescrivere medicinali che, peraltro possono essere prescritti solo da personale medico.

Gli allenatori sono responsabili del comportamento dei propri giocatori ed hanno il dovere di stigmatizzare tutti gli atteggiamenti antisportivi; per questa ragione il fair-play andrebbe sempre incoraggiato sia nelle sedute di allenamento che durante le gare.

Gli allenatori devono mettere gli arbitri nelle condizioni di svolgere la propria opera il più serenamente possibile attraverso un atteggiamento rispettoso e corretto evitando inoltre di incentivare comportamenti negativi dei propri giocatori nei confronti del direttore di gara.

Gli allenatori devono evitare atteggiamenti dissenzienti ed aggressivi nei confronti della panchina avversaria.

Gli allenatori hanno il dovere di dare sempre il massimo ai propri giocatori, hanno perciò il dovere mantenersi aggiornati attraverso testi, corsi e tutto ciò che il mercato propone.

E' necessario ampliare continuamente le proprie nozioni tecnico-tattiche, fisiologiche, medico-sportive e psicologiche.

Un allenatore ha sempre qualcosa da imparare da un collega, per questa ragione visitare allenamenti e confrontarsi con un altro allenatore è da considerarsi fonte di aggiornamento.



## **CODICE DI ETICA SPORTIVA**

(DA SOTTOSCRIVERE DAGLI ALLENATORI)

Nell'assumere la collaborazione con l'ASDCR SELENA UDINE EST, **preso atto** delle direttive emanate dalla Società, **mi impegno a:**

- ✓ operare nell'esclusivo interesse e benessere degli atleti e promuovere lo sport della pallavolo attraverso un comportamento etico, rispettoso delle persone, dei regolamenti e dell'accordo preso nei confronti della società, sia esso volontaristico o rimborsato;
- ✓ operare per rafforzare il gruppo e sviluppare con lealtà l'attività sportiva, in linea con le direttive sociali, con l'obiettivo di creare un'atmosfera e un ambiente piacevoli dove il giovane sportivo si senta a suo agio e possa muoversi liberamente;
- ✓ educare l'atleta ad accettare il responso del campo e l'operato dei tecnici e degli arbitri;
- ✓ aiutare e agevolare gli atleti, principale patrimonio della Società, nel sapersi relazionare con tutti i tecnici dello staff;
- ✓ armonizzare le esigenze sportive in allenamento ed in gara con gli impegni provenienti dall'ambiente sociale, specie da quello familiare, scolastico, di studio e lavorativo;
- ✓ evitare qualsiasi tipo di pressione psicologica sugli atleti per legarli a me o per tenerli distanti da altri tecnici;
- ✓ avere verso i genitori un atteggiamento equilibrato, senza ossequi o critiche, senza scadere in atteggiamenti mirati a ottenerne la benevolenza per avere in "cura" esclusiva il/la loro ragazzo/a;
- ✓ osservare verso gli atleti, più o meno dotati, un comportamento uguale per tutti, indipendentemente dalle capacità di ciascuno e dall'età, dal sesso, dalla provenienza sociale ed etnica, dalla visione del mondo, dalla religione, dalla convinzione politica e dallo stato economico;
- ✓ collaborare apertamente e in modo trasparente con gli altri tecnici sociali, evitando gelosie di sorta, considerando i consigli e le indicazioni che portano, verificando con i colleghi programmi e metodi per favorire una crescita costante di tutto il gruppo;
- ✓ evitare battute negative verso i colleghi tecnici, verso i dirigenti, gli arbitri, gli atleti di questa o di altre società; non offendere, né insultare, né diffamare, né criticare i colleghi e astenersi da comportamenti antieducativi che, in modo diretto o indiretto, possano danneggiare l'attività associativa;
- ✓ affrontare i problemi della vita societaria, per trovare le più giuste soluzioni, esclusivamente con i colleghi e la dirigenza;
- ✓ **mantenere la riservatezza sulle notizie sensibili ( privacy d lgs 196/03 ) di cui si venisse a conoscenza riguardanti società, atleti e colleghi;**
- ✓ porre grande attenzione alla salute degli atleti, attraverso il colloquio coi genitori, con gli altri tecnici, con i dirigenti, con i sanitari, adottando ogni cautela per la salvaguardia fisica dell'atleta;
- ✓ educare al non utilizzo di mezzi vietati (doping) e alla prevenzione del pericolo di assunzione di stupefacenti e sostanze nocive alla salute.

Udine \_\_\_\_\_

Il Tecnico

\_\_\_\_\_